

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
 Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
 Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 agosto

I commenti e i pronostici sulla situazione politica sono oggi troppo diversi, perchè ci sia dato farne un concreto giudizio. Da Londra (dopo quanto fu detto ufficialmente in Parlamento) la stampa si espande in speranze rosee, e secondo que' diarii la quistione d'Oriente entrerebbe in uno stadio di calma, e sarebbe affidata unicamente alle cure della Diplomazia. Ma a Parigi le cose si vedono sotto un prisma manco bello; anzi i concentramenti di truppe al confine della Russia, e la mobilitazione di reggimenti turchi danno molto di che pensare. Di più a Costantinopoli si pronostica un nuovo mutamento ministeriale; dunque da un istante all'altro l'indirizzo della politica può mutare.

I diari tedeschi ed austriaci sembrano concordi nel dare importanza al colloquio di Ischl tra l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatore Francesco Giuseppe, e per la visita che ad essi fece il Principe di Serbia. Credesi che quel colloquio abbia rafferma i vincoli d'amicizia tra i due Stati. Specialmente il *Fremdenblatt* di Vienna ed il *Tagblatt* di Berlino sono molto espansivi, e si rallegrano per questa nuova dimostrazione dell'alleanza austro-tedesca. Noi davvero non partecipiamo a tanta gioialità, e non sappiamo se l'alleanza d'oggi potrà essere duratura, e benefica o malefica per la pace europea.

Nell'ultimo numero abbiamo accennato ai *feniani* d'Irlanda. Ora un telegramma da Dublino conferma i nostri sospetti circa il risvegliarsi della setta dopo lungo silenzio. Aspettiamo, dunque, che il Governo debba inserire con provvedimenti polizieschi lesivi della personale libertà, come accadde altre volte, e forse perseguire armata mano.

Le ultime notizie dall'Afganistan sono assai inquietanti pel Governo britannico. Difatti tratterebbero di gravi indizi per ritenere il nuovo Emiro, riconosciuto dagli Inglesi, in segreta connivenza con Ayub Kan, organizzatore della ribellione delle tribù. In questo caso, cioè tra un aperto avversario ed un amico infido ed ingrato, il Corpo

spedizionario non può aspettarsi che guai e tradimenti.

Anche dall'America vengono oggi notizie che mancavano nelle sedute del 9 e 10 agosto, alterò l'ordine del giorno; quindi di alcuni oggetti noi dobbiam parlare come cronachisti, e su essi fare osservazioni postume, od esprimere idee destinate a conservare il carattere di *più desiderii*.

Il Consiglio Provinciale

IV.

Il Consiglio provinciale per convenienza della trattazione e per aspettare Relazioni che mancavano nelle sedute del 9 e 10 agosto, alterò l'ordine del giorno; quindi di alcuni oggetti noi dobbiam parlare come cronachisti, e su essi fare osservazioni postume, od esprimere idee destinate a conservare il carattere di *più desiderii*.

Il Consiglio, infatti, com'era invitato a fare da una Relazione del Deputato cav. Biasutti, stabilì i termini per l'apertura e chiusura della caccia, ed il relativo Decreto sino dal giorno 10 apparve su questo Giornale, atteso com'era con impazienza dai molti che si danno a questo divertimento nel nostro Friuli. Se non che questi termini essendo anticipati, e altri prorogati, e siccome sarebbe bene che una Legge generale decidesse la quistione, senza dare ogni anno al Consiglio provinciale l'incomodo di occuparsi di siffatto argomento; noi attendiamo che al continuare della sessione legislativa in novembre la Camera dei Deputati accetti il Progetto di Legge intorno alla caccia, che già ottenne l'approvazione del Senato. Così niuno avrà a lagnarsi delle disposizioni mutabili della Rappresentanza della Provincia, incerta, per i contrarii pareri, a qual partito appigliarsi. Una Legge generale, che, però, riconosca la differenza topografica e le consuetudini delle varie Provincie del Regno, meglio servirà all'uopo.

Il Consiglio provinciale ha già espresso il suo voto intorno altro argomento di vitale importanza ammini-

strativa ed economica, e su cui special Commissione aveva approfondito lo studio. Alludiamo alle *proposte sulla Casa Esposti e partorienti illegittime*. Ed il voto (come già ebbero a riferire) fu di non occuparsi di questo argomento qual Rappresentanza della Provincia in attesa di provvedimenti da parte dei Poteri dello Stato. E chi propose ciò (e fu l'on. Simoni), ripetutamente asserì come un provvedimento legislativo generale non sarebbe fatto aspettare per lungo tempo.

Nell'ultimo numero di questo Giornale abbiamo ristampato dalla *Gazzetta ufficiale* il Decreto Reale, con cui, proponente l'on. Ministro dell'interno, era nominata una Commissione di illustri uomini con l'incarico di eseguire una *ampia e particolareggiata inchiesta morale, economica ed amministrativa sulle Opere Pie del Regno, e di studiare e proporre quindi un piano di generale riordinamento, che risponda allo spirito dei tempi e alle mutate condizioni sociali*. Ecco, dunque, il Governo che prende l'iniziativa per un riordinamento generale delle Opere Pie; ecco, secondo dichiarava l'on. Simoni, che eziandio i Brefotrofi o Case degli Esposti e le Case delle partorienti di chi lo imprenderà con corredo di dottrina e generosità di propositi. Se non che l'apparato stesso solenne di questa Commissione ci lascia credere, come ci vorrà molto tempo, prima che lo studio sia fatto, tanto ampio essendo l'argomento ed involuto.

Tuttavia l'iniziativa che ora prende lo Stato, prova la saviezza dell'iniziativa (riguardo la Casa degli Esposti e delle partorienti illegittime), che, dietro invito della sua Deputazione, prese il Consiglio provinciale del Friuli nella tornata del 10 settembre 1879, che pur nominava una Commissione per lo studio dell'argomento nello scopo di liberare da un aggravio, soverchiante le sue forze, l'erario della Provincia.

Noi abbiamo sott'occhio l'elaborato di questa Commissione composta dei signori cav. Perusini, cav. Milanese, avv. cav. Paolo Billia, on. Fabris Ni-

colò e dottor Antonio Zille. Or dalle ragioni lucidamente esposte da quest'ultimo qual Relatore, ritraemmo il convincimento come sia maturo ormai e da tutti sentito il bisogno di un riordinamento generale degli Istituti di beneficenza ed Opere Pie, e come eziandio riguardo gli Esposti e le partorienti illegittime le presenti norme verranno mutate. E questo convincimento si rafforzò in noi all'udire lo splendido Discorso, con cui l'avv. Paolo Billia nella tornata del 10 agosto corrente illustrò la Relazione del dottor Zille e le sue conclusioni. Che se diciamo ciò oggi, non crediamo di essere in opposizione con quanto abbiamo scritto, dieci anni addietro, sullo stesso argomento, dacchè le *condizioni sociali mutate* possono saviamente consigliare varietà di provvedimenti, e le Statistiche e l'esempio di altri paesi possono indurre a giudizi nuovi circa l'efficacia di questa o quella Opera Pia.

Nella Relazione della Commissione, riguardo agli Esposti, leggemo una sottile disquisizione riguardo alla *competenza della spesa* pel loro mantenimento; ma di essa disquisizione non vogliamo occuparci, dacchè il Consiglio ha testè stabilito l'istituzione. Così non disputiamo sulle osservazioni che sembrano negare al Brefotrofo il carattere d'Istituto di beneficenza, nè sui dati statistici raccolti per iscusare, anzi dichiarare pressochè innocua l'abolizione di esso. Difatti la tendenza della Relazione è quella di togliere la Casa Esposti dal pesare sull'erario della Provincia, di farla cessare quale *istituzione provinciale*; ed il Relatore soggiunge: *Se lo Stato ed i Comuni trovassero necessaria od utile l'esistenza del Brefotrofo, potranno mantenerla a seconda della loro volontà e competenza*. Dunque c'è ancora un dubbio, secondo lo stesso Relatore; perciò udiremo volentieri il responso dell'altra Commissione, cui accennammo, quella nominata per Decreto Reale pel riordinamento generale delle Opere Pie. Che se questo responso, com'è probabile, risponderà alle conclusioni riferite dal Deputato pro-

entrarono per assegnazione 7357 uomini e 1962 donne e per altre cause 4188 uomini e 91 donne.

Ne uscirono per maggiore età, collocamento termine di condanna e restituzione ai parenti 5330 uomini e 794 donne e per trasferimento ed espulsione 2844 uomini e 183 donne. Evasero 1624 uomini e 12 donne. Morirono 368 uomini e 119 donne. Vi rimanevano al 31 dicembre 1879, 3200 uomini e 1386 donne.

Nelle colonie penali trovavansi a domicilio coatto 2589 uomini e 9 donne.

Nel decennio si ebbero in totale 273 milioni e 267,291 giornate di detenzione. Il costo effettivo pel mantenimento dei detenuti fu di l. 1.55,949,358.37. Il prezzo delle giornate consuete l. 13 milioni 761,780.41. Il costo giornaliero individuale dei detenuti di qualsivoglia categoria, destratti gli utili, fu di l. 0,62.1.

Gli stabilimenti penali nel Regno sono 314, così ripartiti:

Bagni penali per uomini	26
Case di pena per uomini	36
» per donne	6
Colonie penali per uomini	3
Carceri giudiziarie promiscue	237
Case di custodia maschili	6

APPENDICE

STATISTICA

Ci arriva dal Ministero dell'interno la *Statistica decennale delle carceri*, compilata dal comm. Beltrami-Scalia, reggente la Direzione generale delle carceri del Regno, e stampata a Civitavecchia dalla tipografia di quel bagno penale.

Alla Statistica va unita una *Carta carceraria d'Italia*, sulla scala da 1 a 1000000, in cui sono accuratamente e distintamente notati tutti gli stabilimenti di pena che si trovano in ciascuna località.

La Statistica comprende le osservazioni fatte nel decennio 1870-1879. Ne togliamo alcuni dati generali, e poi verremo ad alcune osservazioni particolari per ciò che riguarda le antiche provincie continentali.

Durante il decennio nelle carceri giudiziarie del Regno si ebbe un movimento di 3,026,994 uomini e di 398,072 donne.

Al 1.° gennaio 1870 esistevano nelle carceri giudiziarie 38,732 uomini e 2776 donne. Entrarono negli anni appresso 1,615,069 maschi e 30,969 femmine maggiori di 16 anni; 54,026 maschi e 2547 femmine di 16 anni o meno.

Uscirono per rilascio 756,745 uomini e 149,385 donne; per espiazione di pena 956,288 uomini, 163,522 donne; per grazia 14,471 uomini, e 1256 donne.

Morirono per cause ordinarie 9506 uomini e 551 donne. Furono giustiziati 22 uomini. Evasero 1205 uomini e 24 donne. Al 31 dicembre 1879 rimanevano nelle carceri 38,487 uomini e 2991 donne.

Nei bagni penali del Regno esistevano il 1.° gennaio 1870, 13,401 detenuti. Entrarono durante il decennio per assegnazione 15,396 e per altre cause 14,918. Ne esistevano negli stabilimenti della provincia di Roma 11,156. Il totale del movimento fu quindi di 44,871 detenuti.

Ne uscirono per compiuta espiazione di pena 2391; per grazia o diminuzione di pena 4846; per evasione 150. Ne morirono in seguito a malattie comuni 5040; per cause accidentali 119; per suicidio 17. Ne uscirono per altre cause 13,946. Al 31 dicembre 1879 rimanevano nei bagni penali 17,576 detenuti.

Nelle case di pena si ebbe un movimento durante il decennio di 62,200 uomini e 3825 donne. Vi esistevano al 1.° gennaio 1870, 9168 uomini e 589 donne. Entrarono per assegnazione 38,983 uomini e 2728 donne,

per altre cause 13,342 uomini e 338 donne. Esistevano nelle case penali di Roma conteggiati col 1.° gennaio 1871, 707 uomini e 180 donne.

Ne uscirono per espiazione dell'intera pena 19,669 uomini e 1405 donne; per grazia o per diminuzione di pena 9942 uomini e 613 donne.

Evassero 24 uomini. Morirono per malattia comune 5146 uomini e 344 donne; per cause accidentali 68 uomini e 3 donne; per suicidio 33 uomini ed una donna. Uscirono per altre cause 14,733 uomini e 372 donne.

Vi rimanevano al 31 dicembre 1879 12,334 uomini e 1087 donne.

Nelle case di custodia fuvi un movimento di 7613 uomini e 400 donne. Vi esistevano al 1.° gennaio 1870 640 uomini e 65 donne. Vi entrarono per assegnazione 5137 uomini e 234 donne, e per altre cause 1583 uomini e 51 donne.

Ne uscirono per maggior età, collocamento o restituzione ai parenti 4113 uomini e 272 donne, e per altre cause 2321 uomini e 41 donne. Ne evasero 56 uomini. Morirono 176 uomini e 23 donne. Restavano al 31 dicembre 1879 947 uomini e 73 donne.

Negli istituti pii o riformatori particolari esistevano 1977 uomini e 390 donne. Vi

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT. Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABILITE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezze di reni e spina dorsale, causandole per scraffi abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi.
L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici.
L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Aut. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Caretoni Vincenzo Ziggio farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petriani; Terni, Cerafoli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvi N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

7 agosto	Vapore postale	Rio Plata
12	"	Savoie
22	"	Italia
11 settembre	"	Pampa

Partenze straordinarie prezzi ridotti, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

7 agosto Vapore Rio Plata | 11 settembre Vapore Pampa

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YAL-MICCO.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene costantemente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

sole LIRE 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per il 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE		per TRIESTE	
ore 1,11 antim.		ore 2,55 antim.	
> 11,41		> 7,44	
> 9,05		> 3,17 pom.	
> 7,42		> 8,47	
da VENEZIA		per VENEZIA	
ore 2,30 antim.		ore 1,48 antim.	
> 7,25	diretto	> 5	
> 10,04		> 9,28	
> 2,25		> 4,58 pom.	
> 8,25		> 8,28	diretto
da PONTEBBA		per PONTEBBA	
ore 9,35 antim.		ore 6,10 antim.	
> 4,18		> 7,34	diretto
> 7,50		> 10,35	
> 8,20	diretto	> 4,30 pom.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.3	747.4	748.4
Umidità relativa	73	61	91
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz. e val. c.)	calma	S W	calma
Termometro cent.	20.9	24.5	20.8
Temperatura (massima)	26.7		
(minima)	16.2		
Temperatura minima all'aperto	14.4		